CIRCOSCRIZIONE 8 ^
San Salvario - Cavoretto - Borgo Po - Nizza Millefonti - Lingotto - Filadelfia

CITTA' DI TORINO

DELCI8 15 / 2025 **31/03/2025**

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE n. 8 ^ - San Salvario - Cavoretto - Borgo Po - Nizza Millefonti - Lingotto - Filadelfia

Convocato il Consiglio circoscrizionale nelle prescritte forme sono intervenuti: oltre al Presidente MIANO Massimiliano, le Consigliere ed i Consiglieri:

AMADEO Claudia	LOI CARTA Alberto	PETRACIN Noemi
BORELLO Rosario	LUPI Alessandro	PRATIS Veronica
DELPERO Stefano	MACCARONE Beniamino	TABASSO Matteo
DI BELLA Elena	MANCUSO Gerardo	TASSONE Riccardo
FERRARA Serafino	MARCHI Claretta	VARESIO Francesca
FIORELLI Serena	PALUMBO Antonio	VERRI Paolo
FRANCONE Vittorio	PASQUALI Raffaella	
GARRONE Giovanna	PASSADORI Roberto	
GUGGINO Michele Antonio	PERA Dario	

In totale, con il Presidente, n. 25 presenti.

Con la partecipazione del Segretario GHIRINGHELLI Luca

SEDUTA PUBBLICA

OGGETTO: C. 8 - PATTO DI COLLABORAZIONE RELATIVO AL GIARDINO ANGLESIO COLLOCATO ALL'ANGOLO TRA VIA GIOTTO, CORSO DANTE E VIA MADAMA CRISTINA. APPROVAZIONE AI SENSI DEL REGOLAMENTO N. 391

Il Presidente Massimiliano Miano, di concerto con la Coordinatrice alla VI Commissione Consiliare Permanente, Giovanna Garrone, riferisce:

L'art. 118, comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l'autonoma iniziativa di cittadini/e, singoli/e e associati/e, per lo svolgimento di attività di interesse generale.
La Città di Torino con deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2015 01778/070 dell'11 gennaio 2016 ha approvato il Regolamento n. 375 sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani;
Con deliberazione del 2 dicembre 2019 (mecc. 2019 01609/070), il Consiglio Comunale ha approvato il nuovo Regolamento n. 391 per il governo dei beni comuni urbani nella città di Torino.
In data 8 luglio 2024, con invio tramite mail acquisita con protocollo n. 1397, conservata agli atti della Circoscrizione 8, le Associazioni Madama Cristina Associazione Commercianti, L'Alfiere Campoverde Aps, Laqup Aps, i cittadini Marina Torre e Luciano Quaglia e il Comitato Genitori Scuola Primaria Pellico hanno presentato una proposta di governo condiviso presso il Giardino Giorgio Anglesio, ubicato tra le Vie Giotto, Madama Cristina e Corso Dante.
Gli obiettivi principali del patto sono rivolti alla riqualificazione dello spazio pubblico per migliorarne l'accessibilità, la sicurezza e l'estetica; l'idea dei proponenti è quella di trasformare il Giardino Giorgio Anglesio in un luogo multifunzionale che soddisfi i bisogni della comunità che usufruisce di questo spazio.
Il Tavolo Tecnico Beni Comuni, di cui all'articolo 10, comma 1, del Regolamento, in data 25/07/2024 ha valutato positivamente la proposta e ha individuato quale Dirigente responsabile, competente per materia, l'Arch. Luca Ghiringhelli Dirigente della Circoscrizione 8.
A seguito della pubblicazione della proposta e della valutazione del Tavolo Tecnico e dell'individuazione del Servizio competente, verificato il rispetto del Regolamento e la fattibilità tecnica della proposta, con Deliberazione del Consiglio Circoscrizionale DELCI8 97/2024 del 5/12/2024, è stata avviata la fase di co-progettazione per definire il programma di cura e gestione condivisa.
In data 24 settembre 2024 si è svolto un incontro con i proponenti del Patto e gli uffici della Circoscrizione 8 per definire il programma di cura e gestione condivisa.
In seguito è stato presentato il progetto definitivo, con la definizione del verde e degli arredi che saranno posizionati, che ha avuto l'approvazione della Divisione Verde e Parchi e di quella Urbanistica.
All'esito dell'attività di co-progettazione, il cui resoconto è pubblicato nella apposita sezione del sito della Città dedicato ai Beni Comuni, la proposta prevede dunque, nella sua redazione finale, la realizzazione di interventi educativi, culturali e ricreativi sull'area del Giardino Anglesio, all'angolo tra Via Giotto, Corso Dante e Via Madama Cristina.
Alla luce di quanto esposto, si ritiene di approvare ai sensi del Regolamento n. 391 lo schema di Patto di Collaborazione (All.1) che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e che, per la tipologia di attività previste, ricade nella fattispecie del Patto di collaborazione non ordinario.
Gli obiettivi del presente Patto sono:
a. intervenire su uno spazio di prossimità di quartiere per favorire la rigenerazione di un luogo con forti potenzialità aggregative.
b. aumentare il senso di appartenenza e la frequentazione degli abitanti e dei commercianti che affacciano sullo spazio coinvolgendoli direttamente nelle attività di cura, presidio e animazione rendendo il giardino uno spazio fruibile da tutti, curato e partecipato;
c. rendere lo spazio un luogo di frequentazione anche attraverso la proposta di attività di animazione e iniziative culturali e sociali.

Per il coordinamento delle attività e il miglior esito delle pratiche di amministrazione collaborativa previste dal presente Patto, nel rispetto del principio di autonomia civica previsto dal Regolamento n. 391 (art. 3, comma 1, lettera i), le Parti si avvarranno di un Gruppo di Lavoro, composto da due persone in rappresentanza della Circoscrizione 8, di cui un rappresentante politico, nella persona del Presidente o suo delegato, e un rappresentante tecnico-amministrativo per gli uffici, nella persona del Dirigente o suo delegato, due persone rappresentanti le Associazioni, una persona rappresentante l'Ufficio Beni Comuni, quale strumento di coordinamento, monitoraggio e valutazione delle azioni previste dal patto e dei percorsi di progettazione partecipata. Il gruppo si riunirà con cadenza almeno semestrale. Il Gruppo di lavoro valuterà inoltre le richieste di adesione al patto da parte di altri soggetti interessati.
Si ritiene di fissare la durata del Patto di Collaborazione in 5 anni, al fine di consentire l'avvio e il consolidamento delle attività previste dal Patto stesso.
Per facilitare la piena esecuzione del Patto, ai sensi degli artt. 20, 21, 22 e 23 del Regolamento n. 391, la Città prevede le seguenti forme di sostegno:
• Messa a disposizione di attrezzatura e beni di consumo presenti nella Attrezzoteca e gestita dalle Case del Quartiere;
• Affiancamento di dipendenti comunali e altro personale degli Uffici comunali e circoscrizionali;
• Attività di comunicazione e informazione alla cittadinanza sull'attività e sui contenuti del Patto tramite il sito dedicato www.comune.torino.it/benicomuni e il sito della Circoscrizione 8;
• Creazione di un canale di informazione con i sottoscrittori del patto, diffondendo le opportunità offerte dalla Città relativamente alle iniziative e ai servizi attivi nell'area.
Si dà atto che il presente provvedimento non comporta oneri aggiuntivi per la Città, ma il solo impiego di risorse umane e strumentali, già nella disponibilità dell'Ente e che verranno messe a disposizione nell'ambito delle attività ordinarie e dei consueti orari d'ufficio.
Il Patto di collaborazione oggetto del presente provvedimento è stato discusso nel corso della VI Commissione di Lavoro Permanente del 20/02/2025 e valutato positivamente.
Il Dirigente proponente dichiara ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e delle disposizioni del Codice di Comportamento della Città che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse anche potenziale in capo allo stesso.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA CIRCOSCRIZIONALE

Visto il Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali approvato con D.Lgs.18/08/2000 n.267 e s.m.i.

Visto lo Statuto della Città approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n.mecc.2010/08431/0002 del 07/02/2011 e s.m.i.

Visto il Regolamento del Decentramento n. 374, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in data 17 dicembre 2015 (mecc. 2015 02280/094), esecutiva dal 1 gennaio 2016, il quale, fra l'altro, all'art. 42 commi 1 e 2, dispone in merito alle "competenze proprie" attribuite ai Consigli Circoscrizionali, cui appartiene l'attività in oggetto e s.m.i.;

Visto il Regolamento N. 391 per il governo dei beni comuni urbani nella Città di Torino entrato in vigore il 16 gennaio 2020;

Dato atto che non è richiesto il parere di regolarità contabile in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio

dell'Ente;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del Nuovo Testo Unico approvato con D.Lgs 18/8/2000 n. 267 e art.1 del succitato Regolamento del Decentramento sono:

- favorevole sulla regolarità tecnica;
- favorevole sulla regolarità contabile;

Viste le disposizioni legislative sopra richiamate,

PROPONE AL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE

1. di dare atto che la fase di co-progettazione ha avuto esito positivo e pertanto il Giardino Anglesio viene riconosciuto come bene comune oggetto di governo condiviso della Città con i soggetti civici proponenti;
2. di approvare, ai sensi del Regolamento Comunale n. 391 "Regolamento per il governo dei beni comuni urbani della Città di Torino" per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono qui integralmente richiamate, lo schema di Patto di Collaborazione allegato al presente provvedimento (All. 1), tra la Città di Torino - Circoscrizione 8 e le Associazioni Madama Cristina Associazione Commercianti, L'Alfiere Campoverde Aps, Laqup Aps, i cittadini Marina Torre e Luciano Quaglia e il Comitato Genitori Scuola Primaria Silvio Pellico, avente ad oggetto il governo condiviso del Giardino "Anglesio", collocato all'angolo tra Via Giotto, Corso Dante e Via Madama Cristina;
3. di delegare il Dirigente della Circoscrizione 8 alla stipula del suddetto Patto di Collaborazione, con facoltà di apportare le eventuali modifiche non sostanziali necessarie;
4. di dare atto che, ai sensi della Circolare prot. n. 9649 del 26 novembre 2012, il presente provvedimento non comporta oneri di utenza o ulteriori costi a carico della Città;
5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera c), del Regolamento n. 395, le attività svolte nell'ambito dei negozi civici che richiedono l'occupazione di suolo pubblico sono escluse dall'applicazione del canone;
6. di prendere atto che il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico di cui alla Circolare prot. n. 16298 del 19 dicembre 2012, in applicazione della deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128), come risulta da apposita dichiarazione allegata (All. 2);
7. di dare atto che il presente provvedimento è rilevante al fine della pubblicazione nella sezione Internet "Amministrazione Trasparente".

Il Consiglio della Circoscrizione 8 con votazione elettronica, che ha dato il seguente esito:

Presenti 25
Votanti 18
Astenuti 7 (Tabasso, Pratis, Amadeo, Mancuso, Delpero, Marchi, Borello)
Contrari ==
Favorevoli 18 (Di Bella, Ferrara, Fiorelli, Francone, Garrone, Guggino, Loi, Lupi, Maccarone,

Miano, Palumbo, Pasquali, Passadori, Pera, Petracin, Tassone, Varesio, Verri)

D E L I B E R A

1. di dare atto che la fase di co-progettazione ha avuto esito positivo e pertanto il Giardino Anglesio viene riconosciuto come bene comune oggetto di governo condiviso della Città con i soggetti civici proponenti;
2. di approvare, ai sensi del Regolamento Comunale n. 391 "Regolamento per il governo dei beni comuni urbani della Città di Torino" per le motivazioni espresse in narrativa e che si intendono qui integralmente richiamate, lo schema di Patto di Collaborazione allegato al presente provvedimento (All. 1), tra la Città di Torino - Circoscrizione 8 e le Associazioni Madama Cristina Associazione Commercianti, L'Alfiere Campoverde Aps, Laqup Aps, i cittadini Marina Torre e Luciano Quaglia e il Comitato Genitori Scuola Primaria Silvio Pellico, avente ad oggetto il governo condiviso del Giardino "Anglesio", collocato all'angolo tra Via Giotto, Corso Dante e Via Madama Cristina;
3. di delegare il Dirigente della Circoscrizione 8 alla stipula del suddetto Patto di Collaborazione, con facoltà di apportare le eventuali modifiche non sostanziali necessarie;
4. di dare atto che, ai sensi della Circolare prot. n. 9649 del 26 novembre 2012, il presente provvedimento non comporta oneri di utenza o ulteriori costi a carico della Città;
5. di dare atto che, ai sensi dell'art. 12, comma 2, lettera c), del Regolamento n. 395, le attività svolte nell'ambito dei negozi civici che richiedono l'occupazione di suolo pubblico sono escluse dall'applicazione del canone;
6. di prendere atto che il presente provvedimento non è pertinente alle disposizioni in materia di valutazione dell'impatto economico di cui alla Circolare prot. n. 16298 del 19 dicembre 2012, in applicazione della deliberazione della Giunta Comunale del 16 ottobre 2012 (mecc. 2012 05288/128), come risulta da apposita dichiarazione allegata (All. 2);
7. di dare atto che il presente provvedimento è rilevante al fine della pubblicazione nella sezione Internet "Amministrazione Trasparente".

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

IL DIRIGENTE
Luca Ghiringhelli

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.

LA DIRIGENTE FINANZIARIA
Patrizia Rossini

IL PRESIDENTE	IL SEGRETARIO
Firmato digitalmente	Firmato elettronicamente
Massimiliano Miano	Luca Ghiringhelli

PATTO DI COLLABORAZIONE NON ORDINARIO

TRA LA CITTA' DI TORINO E IL GRUPPO DI CITTADINI ATTIVI PER LA MANUTENZIONE, LA CURA E ANIMAZIONE DEL GIARDINO ANGLESIO

TRA

La Città di Torino, C.F. e P. IVA n. 00514490010, con sede in Torino, Piazza Palazzo di Città n. 1, nella persona di Luca Ghiringhelli, Dirigente di Servizio Circoscrizione 8, nato a Torino il 10/09/1968, il quale interviene non in proprio, ma quale rappresentante del suddetto Ente (in seguito: Città);

E

le Associazioni:

Madama Cristina Associazione Commercianti, con sede in Via Madama Cristina 116/B, C.F. 97880020017, nella persona di Giovanni D'Amelio, nato a Torino in data 25/08/1965 e residente in via Saluzzo 89 - 10126 Torino, C.F. DMLGNN65M25L219X, quale Legale Rappresentante del suddetto Ente;

L'Alfiere Campoverde Aps, con sede via Ugo Foscolo 20 - 10126 Torino, C.F. 97864150012, nella persona di Simone Rinolfi, nato a Torino in data 20/01/1977 e residente in Via Ugo Foscolo 2 - 10126 Torino, C.F. RNLSMN77S20L219V, quale Legale Rappresentante del suddetto Ente;

Laqup Aps, con sede in Via Saluzzo 100 - Torino, C.F. e P. IVA 09348960015 / 97674760018, nella persona di Elena Marossero, nata a Torino in data 11/08/1957 e residente in Corso Valdocco 15bis - 10122 Torino, C.F. MRSLNE57M51L219H, quale Legale Rappresentante del suddetto Ente;

Comitato Genitori Scuola Primaria Pellico, soggetto non giuridicamente costituito, nelle persone dei cittadini attivi

Arianna Santero, C.F. SNTRNN82P45A479L, nata a Asti il 05/09/1982, residente in via Giotto 21 - 10126 Torino

Daniela Dogliani, C.F. DGLDNL78D68I470D, nata a Savigliano (CN) il 28/04/1978, residente in Via Ugo Foscolo 21 bis - 10126 Torino

Paola Benedetto, C.F. BNDPLA73S50L219L, nata a Torino il 10 novembre 1973, residente in Via Tiziano 2 - 10126 Torino

Janina Basca, C.F. BSCJNN86C65Z129G, nata il 25.03.1986, residente in Via Ilarione Petitti 5 - 10126 Torino

i cittadini attivi:

Marina Torre, C.F. TRRMRN60H59D969Z, nata a Genova in data 19/06/1960, residente in Via Ugo Foscolo 21 - Torino;

Luciano Quaglia, C.F. QGLLCN59E26B719D, nato a Caraglio (CN) in data 26/05/1959, residente in Via Ugo Foscolo 21 - Torino,

di seguito congiuntamente definiti come “le Parti”,

PREMESSO CHE:

1. L’art. 118, comma 4, della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica il compito di favorire l’autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;
2. L’articolo 2, comma 1, lettera q, dello Statuto della Città di Torino individua, tra le finalità perseguite dal Comune nell’esercizio delle proprie attribuzioni: “riconoscere, anche al fine di tutelare le generazioni future, i beni comuni in quanto funzionali all'esercizio dei diritti fondamentali della persona nel suo contesto ecologico e garantirne il pieno godimento nell'ambito delle competenze comunali”;
3. La Città di Torino con Deliberazione del Consiglio Comunale n. mecc. 2019 01609/070 del 2 dicembre 2019 ha approvato il Regolamento n.391 “Regolamento per il Governo dei Beni Comuni Urbani nella Città di Torino” (di seguito: Regolamento);
4. In data 8 luglio 2024, con invio tramite mail acquisita con protocollo n. 1397, conservata agli atti della Circoscrizione 8, le Associazioni Madama Cristina Associazione Commercianti, L’Alfiere Campoverde Aps, Laqup Aps, i cittadini Marina Torre e Luciano Quaglia e il Comitato Genitori Scuola Primaria Pellico hanno presentato una proposta di governo condiviso;
5. Il Tavolo Tecnico Beni Comuni, di cui all’articolo 10, comma 1, del Regolamento, in data 25 luglio 2024, ha valutato positivamente la proposta e ha individuato quale Dirigente responsabile, competente per materia, l’Arch. Luca Ghiringhelli Dirigente della Circoscrizione 8;
6. A seguito della pubblicazione telematica e della valutazione, con Deliberazione del Consiglio Circoscrizionale DELCI8 97/2024 del 5/12/2024, è stata avviata la fase di co-progettazione per definire il programma di cura e gestione condivisa;
7. All’esito dell’attività di co-progettazione, il cui resoconto è pubblicato nella apposita sezione del sito della Città dedicato ai Beni Comuni, la proposta prevede dunque, nella sua redazione finale, la trasformazione del Giardino Anglesio in un luogo multifunzionale che soddisfi i bisogni della comunità attraverso una serie di azioni:
   - Miglioramento e abbellimento dello spazio comune con sensibile aumento del verde che verrà mantenuto da volontari.
   - Acquisto, da parte dei proponenti, di tavoli con panche fissi per incoraggiare e permettere l’aggregazione di studenti, scacchisti, genitori, bambini e pensionati, per effettuare smart working, giochi e pause pranzo
   - Interventi di colore nello spazio, tra cui disegno sulla pavimentazione esistente con forme e colori in armonia con l’ambiente
   - Miglioramento dell’illuminazione notturna
   - Eventuale acquisto, da parte dei proponenti, di qualche attrezzo ginnico di base e/o tavolo da ping-pong fisso;

   Le Parti, nel corso della co-progettazione, hanno convenuto che alla scadenza del Patto gli arredi fissi posizionati dai proponenti vengano mantenuti, per consentirne l’uso alla cittadinanza.

8. Da circa un anno è stato avviato un progetto di rivitalizzazione del Giardino Anglesio grazie all'attivazione di un gruppo di associazioni del territorio e alla partecipazione al *Bando Partecipazione civica attiva: linee guida per le pratiche collaborative* della Fondazione Compagnia di San Paolo con il progetto Madama Giotto Spazio Attivo dedicato a coinvolgere associazioni, comunità scolastiche, cittadini e commercianti che vivono e lavorano nell'area nella generazione di iniziative e pratiche continuative di cura e animazione dello spazio pubblico, per accrescerne e migliorarne la frequentazione spontanea in particolare di famiglie, bambini, giovani e anziani. Le attività svolte hanno previsto una prima fase di indagine e ascolto dei diversi soggetti, utile a raccogliere esigenze, percezioni e desideri per un cambiamento positivo dello spazio in oggetto e per indirizzare le scelte sulla micro rigenerazione dello stesso.
9. Con Deliberazione DELCI8 … del …. il Consiglio Circoscrizionale ha provveduto ad approvare lo schema del presente Patto.

Tutto ciò premesso e accettato, si definisce quanto segue

Art. 1

OGGETTO, OBIETTIVI E AZIONI

1. Il presente Patto di Collaborazione (in seguito: Patto) ha ad oggetto la cura e l'animazione del Giardino Anglesio, localizzato tra Via Giotto, Corso Dante e Via Madama Cristina, individuato come bene comune dalle Parti, oggetto di governo condiviso, ai sensi del Titolo II del Regolamento n. 391.
2. Gli obiettivi e le azioni del Patto sono:
   - favorire l'utilizzo del Giardino Anglesio come luogo di socializzazione e di coesione della comunità locale, in cui cittadini residenti, lavoratori, studenti e frequentatori dell'area possano incontrarsi, intessere relazioni, condividere interessi comuni e coltivare la cittadinanza attiva tramite la cura della piazzetta in quanto bene della collettività;
   - contribuire a migliorare il senso di sicurezza e la percezione di vitalità dell'area circostante, incoraggiando una maggiore frequentazione da parte dei residenti e riducendo eventuali problemi legati all'abbandono e al degrado urbano;
   - riqualificare il Giardino Anglesio rendendolo un luogo più accogliente, riconoscibile, attrezzato, fornendo agli abitanti del quartiere e alla cittadinanza tutta uno spazio pubblico di qualità dove trascorrere il tempo libero e partecipare a varie attività;
   - dare continuità al progetto Madama Giotto Spazio Attivo, promosso da Agosto 2023 a novembre 2024 da un gruppo di associazioni locali, tra cui quelle proponenti nel presente patto, all'interno del finanziamento di Fondazione Compagnia di San Paolo *Linee Guida per la Partecipazione Civica Attiva,* con il patrocinio della Circoscrizione 8.

Per raggiungere tali obiettivi sono previste le seguenti azioni:

- Miglioramento e abbellimento dello spazio tramite interventi decorativi, posizionamento di arredi fissi e mobili e sensibile aumento del verde urbano;
- Informazione e sensibilizzazione degli abitanti della zona rispetto allo spazio del Giardino Anglesio, permettendo di diffondere informazioni dettagliate sul progetto, sul gruppo di associazioni e cittadini attivi e sulle varie attività ed eventi che si terranno nel giardino;

- Programmazione di animazioni, eventi, momenti di incontro nel Giardino dedicati a diversi target e fasce di età che favoriscano l'attivazione di nuovi cittadini, associazioni e altri soggetti e il loro coinvolgimento nel gruppo già creatosi (Madama Giotto Spazio Attivo);
- Manutenzione leggera dell'arredo urbano e del verde nel Giardino Anglesio, come pulizia, piantumazione di fiori e piccoli arbusti, colorazione di elementi di arredo e della pavimentazione;
- Esplorare la possibilità di utilizzare il chiosco dell'edicola recentemente chiusa per finalità socio-culturali, grazie alla disponibilità della proprietà alla donazione della struttura.

Art. 2

MODALITÀ DELLA COLLABORAZIONE IMPEGNI E ATTIVITÀ DELLE PARTI

1. Le Parti, per la realizzazione del Patto, si ispirano ai principi generali di cui all'articolo 3 del Regolamento: fiducia e buona fede, pubblicità e trasparenza, inclusione e accesso, pari opportunità, sostenibilità e rigenerazione ecologica, proporzionalità, adeguatezza e differenziazione, informalità, autonomia civica, territorialità, non surrogazione, formazione, consapevolezza e contrasto alle discriminazioni.
2. Le Parti si impegnano a prendersi cura con la massima diligenza del bene indicato al comma 1 dell'art. 1, garantendo le migliori condizioni di manutenzione ed eseguendo le attività concordate.
3. I Soggetti civici si impegnano a realizzare le seguenti attività:
   a. Posizionamento e presidio dei tavoli e sedie mobili acquistati in concomitanza di azioni e di eventi affinché possano essere utilizzati liberamente dai cittadini
   b. Organizzazione di eventi di animazione dello spazio tramite attività culturali e ricreative
   c. Informazione della cittadinanza sulle attività, eventi, aggiornamenti relativi al Giardino Anglesio sui canali social del gruppo Madama Giotto Spazio Attivo e con il tramite dei commercianti presenti nell'area circostante
   d. Cura e manutenzione delle aiuole presenti e delle piante in vaso che saranno posizionate
   e. Realizzazione di attività di animazione scacchistica nella bella stagione
   f. Realizzazione di laboratori di disegno e momenti di animazione per la comunità scolastica adiacente il Giardino e per i cittadini più giovani presenti nell'area
   g. Installazione e gestione di un punto di book crossing
   h. Monitoraggio semestrale delle attività, degli interventi realizzati, dei soggetti coinvolti, attraverso attività partecipative indirizzate a valutare l'andamento del patto di collaborazione.
4. La Città si impegna a realizzare le seguenti attività:
   a. Messa a disposizione di attrezzatura e beni di consumo presenti nella "Attrezzoteca " gestita dalle Case del Quartiere, nel caso specifico dalla Fondazione Cascina Roccafranca;
   b. Affiancamento di dipendenti comunali e altro personale degli Uffici comunali e circoscrizionali;
   c. Attività di comunicazione e informazione alla cittadinanza sull'attività e sui contenuti del Patto tramite il sito dedicato www.comune.torino.it/benicomuni e il sito della Circoscrizione 8 http://www.comune.torino.it/circ8/;

d. Creazione di un canale di informazione con i sottoscrittori del patto, diffondendo le opportunità offerte dalla Città relativamente alle iniziative e ai servizi attivi nell'area.
e. Interfacciarsi con l'ente responsabile per ottenere un miglioramento dell'illuminazione notturna (valutazione illuminotecnica, potenziamento dei corpi illuminanti, inserimento di nuovi corpi illuminanti ad altezza inferiore che non interferiscano con le alberature presenti e aumentino il senso di sicurezza del giardino)

Art. 3

GOVERNO CONDIVISO: MODALITÀ DI GESTIONE

1. Per il coordinamento delle attività e il miglior esito delle pratiche di amministrazione collaborativa previste dal presente Patto, nel rispetto del principio di autonomia civica previsto dal Regolamento n. 391 (art. 3, comma 1, lettera i), le Parti si avvarranno dei seguenti strumenti:
   a. Gruppo di Lavoro, composto da due persone in rappresentanza della Circoscrizione 8, di cui un rappresentante politico, nella persona del Presidente o suo delegato, e un rappresentante tecnico-amministrativo per gli uffici, nella persona del Dirigente o suo delegato, due persone rappresentanti le Associazioni, una persona rappresentante l'Ufficio Beni Comuni, quale strumento di coordinamento, monitoraggio e valutazione delle azioni previste dal patto e dei percorsi di progettazione partecipata. Il gruppo si riunirà con cadenza almeno semestrale. Il Gruppo di lavoro valuterà inoltre le richieste di adesione al patto da parte di altri soggetti interessati.
2. I soggetti civici possono partecipare, nel rispetto di leggi e regolamenti, a bandi e avvisi, anche promossi dalla Città, per la devoluzione di contributi per le attività previste dai negozi civici.
3. I Soggetti civici possono svolgere azioni di autofinanziamento ai sensi dell'articolo 24 del Regolamento, le eventuali modalità saranno stabilite nel Gruppo di lavoro/Cabina di regia in coerenza con i principi del Regolamento n. 391.
4. I flussi economico-finanziari relativi alle risorse provenienti da attività a scopo di lucro destinate all'autofinanziamento devono essere illustrati in modo chiaro e trasparente, trasmessi agli Uffici della Città, per consentire un'efficace e ampia diffusione attraverso la pubblicazione sul sito della Città dedicato ai Beni Comuni.
5. Sono soggettivamente escluse dall'applicazione del canone tutte le occupazioni di suolo pubblico, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, lettera c) del Regolamento n. 395 per le attività previste nell'ambito del Patto
6. Durante lo svolgimento delle attività previste, sarà garantita la fruizione collettiva dei beni comuni oggetto del Patto.

Art. 4

RESPONSABILITÀ, SICUREZZA E COPERTURA ASSICURATIVA

1. I Soggetti civici e la Città sono reciprocamente responsabili delle azioni che con il presente patto e con le attività ad esso connesse si sono impegnati a realizzare e secondo quanto previsto all'art. 2, commi 3 e 4.
2. Nell'esercizio delle azioni descritte all'art. 2 la Città non assume il ruolo di datore di lavoro e/o di committente nei confronti dei Soggetti civici. I Soggetti civici operano senza alcun rapporto di dipendenza dalla Città. Le Parti sono responsabili dell'osservanza delle

disposizioni in materia di prevenzione, protezione, sicurezza, salute e igiene del lavoro, ciascuna di esse in relazione alle azioni descritte all'art. 2.

3. Al Patto è allegato il documento previsto dall'art. 27, comma 4, del Regolamento, contenente:
   a. descrizione del sito e dello stato dei luoghi e comunicazione dei rischi generali e specifici legati al sito e dei possibili rischi derivanti da interferenze con attività concomitanti;
   b. individuazione dei rischi specifici delle attività previste e misure di prevenzione individuate dai Soggetti civici;
   c. misure di sicurezza e prescrizioni tecniche condivise per la realizzazione delle attività previste dal Patto.
4. I Soggetti civici individuano nella persona di Giovanni D'Amelio il supervisore cui spetta la responsabilità di verificare che venga rispettato quanto contenuto nel suddetto documento. Qualora durante l'attuazione del Patto venisse individuato/a un/una diverso/a referente, i Soggetti civici si impegnano a comunicarlo tempestivamente alla Città.
5. La Città garantisce idonea copertura assicurativa per i Soggetti civici che stipulano il Patto e per i volontari che partecipano attivamente alle attività del Patto, comunicate con apposito elenco all'Ufficio Beni Comuni. Le formazioni sociali stabilmente organizzate che stipulano il Patto si impegnano in ogni caso a garantire la copertura assicurativa dei/delle propri/e associati/e.
6. Come previsto dall'articolo 27 comma 6 del Regolamento, la Città, come forma di sostegno, potrà rendere disponibili dispositivi di protezione individuale e fornire documenti informativi anche relativi alle disposizioni di cui al Titolo III del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i..

Art. 5

INTERVENTI E OPERE SUL BENE

1. La realizzazione di interventi di manutenzione, restauro e riqualificazione è disciplinata dall'art. 9, commi 3 e 4 del Regolamento.
2. I Soggetti Civici si impegnano a realizzare i seguenti interventi di manutenzione ordinaria e/o straordinaria, restauro e riqualificazione approvati dal Tavolo tecnico in data 25/07/2024:
   - Posizionamento di due tavoli fissi in metallo del tipo inclusivo con sedute integrate
   - Posizionamento di dieci fioriere con arbusti lungo il perimetro della piazza in particolare verso la via Madama Cristina, con funzione di filtro e protezione dalla strada
   - Rialzamento di due aiuole sul lato via Madama Cristina con bordura e piante fiorite
   - Colorazione di alcuni elementi presenti nel giardino tra cui panchine, recinzioni, cornici delle aiuole intorno agli alberi
   - Posizionamento di una bacheca informativa sul progetto, le attività del gruppo di cittadini e associazioni attivi, delle iniziative promosse all'interno del patto di collaborazione
   - Realizzazione di piccoli interventi tattici collaborativi finalizzati alla creazione di aree dedicate al gioco
   - Posizionamento dei tavolini e sedie mobili in occasione dei laboratori, attività ed eventi e in generale quando il giardino è presidiato, in modo che possano essere utilizzati liberamente dai cittadini

- Installazione di un punto book crossing,

3. Nel corso della collaborazione, l'eventuale realizzazione di interventi e/o di opere deve essere concordata tra le Parti.
4. Le Parti stabiliscono, al momento dell'accordo sulla loro realizzazione, anche le modalità di rimozione o mantenimento, alla conclusione del Patto.
5. Le Parti, nel corso della co-progettazione, hanno convenuto che alla scadenza del Patto gli arredi fissi posizionati dai proponenti vengano mantenuti, per consentirne l'uso alla cittadinanza.
6. Le acquisizioni di opere e interventi da parte della Città sono sempre a titolo gratuito.

Art. 6

PUBBLICITÀ DEL PATTO

1. Tutta la documentazione relativa al Patto è pubblicata sul sito www.comune.torino.it/benicomuni al fine di acquisire da parte di tutti i soggetti eventualmente interessati proposte e osservazioni, secondo quanto previsto e per le finalità di cui all'articolo 10, comma 4, del Regolamento.

Art. 7

MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

1. Nel rispetto dei principi generali di chiarezza, comparabilità, periodicità, verificabilità descritti all'articolo 26 del Regolamento, il monitoraggio e la valutazione delle azioni previste dal Patto sono realizzate attraverso le seguenti modalità:
   a. incontri periodici di monitoraggio e di coordinamento per verificare il buon andamento delle azioni previste, convocati con cadenza semestrale, o su richiesta delle parti,
   b. relazione annuale delle attività, realizzata d'intesa tra le parti
2. L'Ufficio Beni Comuni organizza incontri periodici di monitoraggio e di coordinamento per verificare il buon andamento delle azioni previste, convocati con cadenza semestrale.

Art. 8

DURATA E SCADENZA DEL PATTO

1. Il Patto ha una durata di anni 5, a decorrere dalla data di sottoscrizione. Alla scadenza, previa verifica della sua puntuale e corretta esecuzione, le Parti possono rinnovarlo mediante accordo espresso in forma scritta.
2. I Soggetti civici ove abbiano conferito materiali e attrezzature strumentali alle proprie attività hanno diritto di rimuoverle alla fine del Patto, salvo diverso accordo tra le Parti.

Art. 9

RECESSO ANTICIPATO DELLE PARTI

1. La Città può recedere dal Patto per circostanziati motivi di interesse pubblico.
2. I Soggetti civici possono recedere per giusta causa dal Patto, fornendo adeguata motivazione.
3. La facoltà di recesso di cui ai precedenti commi è esercitata tramite comunicazione scritta o posta elettronica all'altra Parte e pubblicata sul sito Internet della Città. Il recesso ha

effetto decorso un termine di preavviso non inferiore a giorni 45 dal ricevimento della comunicazione.

Art. 10

TENTATIVO DI CONCILIAZIONE

1. Qualora, in merito all'esecuzione, alla cessazione o al rinnovo del Patto, insorgano controversie tra le Parti o tra queste ed eventuali terzi, verrà esperito un tentativo di conciliazione.

Art. 11

SPESE CONTRATTUALI E IMPOSTA DI REGISTRO IN CASO D'USO

1. Le spese contrattuali, relative, accessorie e conseguenti sono a carico dei Soggetti civici. L'atto non ha natura patrimoniale e pertanto, ai fini fiscali, si applica l'Imposta di Registro in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 della Tariffa parte seconda del D.P.R. 26 aprile 1986 n. 131.

Art. 12

DISPOSIZIONE INTERPRETATIVA

1. Il Patto deve essere interpretato e applicato nel senso più favorevole alla possibilità per i Soggetti civici di partecipare alla gestione e cura condivisa, alla rigenerazione e al governo dei beni comuni urbani.

Art. 13

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

1. Ai sensi del Regolamento UE 2016-679 (GDPR - General Data Protection Regulation), i dati personali relativi ai Soggetti civici e contenuti nel Patto saranno oggetto di trattamento e pubblicazione nel rispetto delle previsioni del Regolamento, con esclusione di qualsiasi ulteriore finalità di trattamento. Responsabile del trattamento è la Città di Torino, che può operare anche tramite propri preposti formalmente incaricati del trattamento.

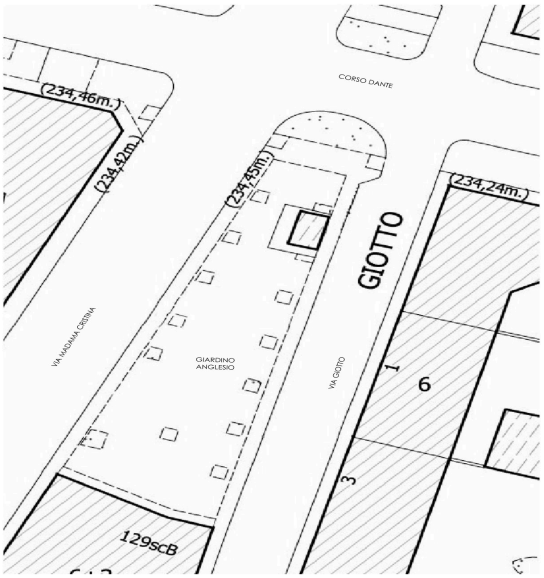
Redatto, letto e sottoscritto per accettazione.

Torino, ……..

Per i Soggetti civici Per la Città

VERBALE DI COORDINAMENTO E COOPERAZIONE
PRELIMINARE ALLO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ

1. **Descrizione del sito e dello stato dei luoghi e comunicazione dei Rischi Generali e Specifici legati al sito e dei possibili rischi derivanti da interferenze con eventuali altre attività concomitanti.**



Il Giardino è collocato all'angolo tra Via Giotto, Corso Dante e via Madama Cristina. La piazzetta è al momento sottoutilizzata e in parte degradata a causa della mancanza di attrezzature e della chiusura di alcune attività commerciali, tra cui un grande locale commerciale ad esso attiguo e un'edicola storica. Questo ha reso il Giardino poco frequentato e poco vivace.

La Città segnala:

a) i seguenti **<u>Rischi Generali</u>** legati al sito e alle attività negli spazi pubblici aperti:
   - compresenza di automobili e pedoni
   - aree verdi e alberate (caduta rami, alberi, radici affioranti, allergeni)
   - reti e impianti tecnologici
   - rinvenimenti imprevisti in sottosuolo
   - eventuale rinvenimento di amianto
   - rumore
   - investimento
   - smog e microclima
   - radiazione solare ultravioletta
   - pioggia, forte vento, freddo e gelo
   - presenza di insetti, eventuali punture e reazioni allergiche
   - presenza di animali domestici e selvatici, eventuali morsicature
   - prossimità a corsi d'acqua

b) i seguenti possibili **<u>Rischi derivanti da interferenze</u>** con eventuali altre attività o lavori concomitanti presso il sito:
   - Nell'area, oltre alle ditte/enti incaricate dalla Città della manutenzione del verde e del suolo pubblico, operano regolarmente per conto della Città sia AMIAT, per lo svuotamento cestini e altre attività di pulizia e rimozione rifiuti, sia ditte appaltatrici della manutenzione del patrimonio arboreo. Inoltre, possono avere necessità di intervento altri enti (es. IREN, SMAT, ecc.);

- L’amministrazione comunicherà, per quanto possibile, alle cittadine e cittadini attivi le date degli interventi previsti a mezzo impresa/altri enti, per poter correttamente organizzare le attività integrative ed evitare interventi congiunti;
- È pertanto vietato effettuare le attività previste dal Patto in concomitanza con le attività dei soggetti incaricati/autorizzati delle manutenzioni dall’Amministrazione.

2. Individuazione dei Rischi Specifici delle attività previste e misure di prevenzione individuate dai proponenti

Il soggetto proponente individua i seguenti **Rischi Generali e Specifici** delle attività previste dal patto di collaborazione e le misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare:

Attività e relativi rischi specifici (indicati nelle tabelle seguenti):

TABELLE DESCRITTIVE DEI RISCHI E DELLE RELATIVE PRESCRIZIONI

AREE PUBBLICHE o assoggettate all’uso pubblico di piccola dimensione
Aree residuali, piazze, strade pedonali, isole grigie, assi,…

Rischi generali e prescrizioni			
Investimento e altri rischi connessi alla presenza di traffico *- Segnalare l'attività e l'eventuale presenza di ostacoli* *- Indossare indumenti ad alta visibilità (gilet) in caso di attività a bordo strada*			
PULIZIA ***Descrizione attività:*** *Pulitura arredi, pulizia muri e pareti*			
Rischi specifici indicati dai proponenti			
Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti	**Possibili danni**	**Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico**	**Livello di rischio Alto Medio Basso**
Chimico	Problemi respiratori, reazioni allergiche, irritazioni pelle e occhi, sviluppo di fiamme, intossicamento	- Utilizzare prodotti idonei, concordati con la Città, secondo le modalità descritte sul prodotto stesso - Indossare i DPI (guanti e mascherina)	**B**
Allergeni	Reazioni allergiche	- Evitare il contatto diretto con sostanze/prodotti che possono causare reazioni allergiche - Indossare i DPI (guanti, mascherina, occhiali di protezione ove necessario) - In caso di reazione allergica interrompere le attività e recarsi al Pronto Soccorso	**M**

Polveri	Reazioni allergiche, problemi respiratori	- Ripulire le aree di lavoro dai materiali di risulta, limitando al massimo l'emissione di polveri di legno - Indossare i DPI (guanti, occhiali di protezione ove necessario)	**B**
Microclima	Colpo di calore, colpo di freddo, scivolamento, urti, problemi respiratori, altri danni fisici	- Indossare i DPI (mascherina) - Sospendere le lavorazioni in caso di avverse condizioni climatiche e/o atmosferiche (pioggia, forte vento, gelo, nebbia, caldo oltre i 35 gradi, freddo sotto i 5 gradi)	**B**
Scivolamento/inciampo	Urti, colpi, contusioni e altri danni fisici	- Prestare attenzione ai percorsi - Evitare di ingombrare i percorsi con attrezzature/oggetti - Prestare attenzione ad eventuali chiazze d'acqua e sversamenti di altri liquidi	**B**
Punture insetti, tagli e abrasioni	Reazioni allergiche e danni fisici, shock anafilattico	- Evitare il contatto diretto con elementi taglienti e abrasivi - Avvisare in caso di allergie - Utilizzare i DPI idonei	**B**

PICCOLA MANUTENZIONE

Descrizione attività: *Tinteggiatura*

Rischi generali e prescrizioni

Amianto
- Ove si sospetti la presenza di amianto, avvertire tempestivamente l'Amministrazione, in ogni caso non sono ammessi interventi di nessun tipo su manufatti contenenti amianto.
Illuminazione
- Segnalare tempestivamente guasti agli apparati illuminanti, in particolar modo quelli di emergenza
In caso di emergenza
- Vedi scheda "Individuazione dei rischi e determinazione delle procedure operative per la gestione dell'emergenza"

Rischi specifici indicati dai proponenti

Rischi specifici connessi alle attività dei proponenti	Possibili danni	Prescrizioni e interventi di mitigazione del rischio specifico	Livello di rischio Alto Medio Basso
Chimico	Problemi respiratori, reazioni allergiche, irritazioni pelle e occhi, sviluppo di fiamme, intossicamento	- Utilizzare prodotti idonei, concordati con la Città, secondo le modalità descritte sul prodotto stesso - Indossare i DPI (guanti e mascherina)	**B**
Polveri	Reazioni allergiche, problemi respiratori	- Ripulire le aree di lavoro dai materiali di risulta, limitando al massimo l'emissione di polveri - Indossare i DPI (guanti, mascherina)	**B**

I soggetti proponenti utilizzeranno materiali e attrezzature nel rispetto delle normative vigenti in materia di sicurezza.
I soggetti proponenti si doteranno di dispositivi di protezione individuali adeguati alle attività svolte.

3. Misure di sicurezza e prescrizioni tecniche condivise, per la realizzazione delle attività previste dal patto di collaborazione

Come previsto dall'art. 27 del Regolamento n. 391, le Parti sono responsabili dell'osservanza delle disposizioni in materia di prevenzione, protezione, sicurezza, salute e igiene del lavoro, ciascuna di esse in relazione alle specifiche attività previste dal patto di collaborazione.
Ferme restando le responsabilità dei proponenti, considerando l'interesse pubblico generale della materia di cui al presente regolamento, la Città, come forma di sostegno, potrà rendere disponibili dispositivi di protezione individuale e fornire documenti informativi anche relativi alle disposizioni di cui al Titolo III del Decreto Legislativo n. 81/2008 e s.m.i..

In caso di apertura e chiusura dell'area sarà necessario:
- Evitare, salvo impedimenti o avverse condizioni atmosferiche, limitazioni/modifiche agli orari concordati con l'Amministrazione
- Salvaguardare la fruizione pubblica, consentendo l'accesso a tutti i cittadini

In caso di organizzazione di attività sociali e aggregative sarà necessario:
- Segnalare alla Polizia Municipale in via preventiva l'esecuzione dell'attività
- Evitare limitazioni alla fruizione libera dell'area durante le attività

In riferimento alla messa a dimora di piccole piante e arbusti e relativa attività di irrigazione, bagnamento, concimazione, asportazione infestanti, fermo restando il rispetto del Regolamento del verde pubblico e privato della Città di Torino, i soggetti sottoscrittori del Patto dovranno:
- Concordare preventivamente con il Servizio Verde Pubblico o la Circoscrizione la tipologia e il numero di piante da mettere a dimora e il programma delle attività
- Delimitare e segnalare in maniera visibile l'area di lavoro per tutta la durata di tali attività
- Utilizzare solo attrezzature manuali, in buono stato di conservazione ed efficienza

In riferimento alle attività di pulizia post potatura e sfalcio si ricorda che tale attività è eseguita a cura della Città e/o Circoscrizione; pertanto i soggetti sottoscrittori, previo accordo con la Città, possono eseguire interventi integrativi, secondo le indicazioni della Città e nel rispetto del Regolamento n. 317 della Città.

I soggetti sottoscrittori del Patto dovranno:
- Concordare preventivamente con il Servizio Verde Pubblico o la Circoscrizione l'attività di pulizia.
- Delimitare e segnalare in maniera visibile l'area di lavoro per tutta la durata di tali attività.
- Utilizzare solo attrezzature manuali, in buono stato di conservazione ed efficienza;
- Evitare sforzi fisici violenti e/o repentini.

Nell’eventualità di attività di raccolta rifiuti occorrerà:

- Evitare sforzi fisici violenti e/o repentini.
- Conferire i rifiuti negli appositi contenitori. Nel caso di specifiche tipologie di rifiuti (ad es. siringhe), richiedere strumenti di raccolta e contenitori idonei.
- Segnalare all’ AMIAT o all’azienda incaricata la presenza di rifiuti ingombranti, tossici, speciali da rimuovere.

Gli interventi di piccola manutenzione dovranno essere svolti con le seguenti modalità:

- Delimitare e segnalare in maniera visibile l'area di lavoro per tutta la durata dell'attività.
- Evitare sforzi fisici violenti e/o repentini.

Gli interventi di tinteggiatura di elementi di arredo urbano dovranno essere svolti con le seguenti modalità:

- Delimitare e segnalare in maniera visibile l’area di lavoro per tutta la durata delle attività.
- Non rimuovere parti degli elementi di arredo né spostarli.
- Utilizzare vernici compatibili, a base d’acqua, dal colore concordato dalla PA.
- Utilizzare solo attrezzature manuali, in buono stato di conservazione ed efficienza
- Proteggere l’area circostante con teli/cartoni.
- Lasciare adeguata segnalazione dei lavori eseguiti (es: cartello “vernice fresca”).

Gli interventi di pulizia di muri e pareti e di relativa pittura murale dovranno essere svolte con le seguenti modalità:

- Delimitare e segnalare in maniera visibile l'area di lavoro per tutta la durata dell'attività.
- Utilizzare solo attrezzature manuali, in buono stato di conservazione ed efficienza.
- Evitare sforzi fisici violenti e/o repentini.
- È vietato eseguire lavori ad una quota di calpestio superiore a cm 150.

Ulteriori prescrizioni per lo svolgimento delle attività sono:

- Limitare il più possibile comportamenti che possano recare disturbo alla quiete pubblica.
- Al termine di ogni ciclo di attività, sgombrare l'area da materiali di risulta, rifiuti, attrezzature utilizzate.
- In caso di attività in aree verdi si richiama al rispetto dell’articolo 80 del Regolamento del verde pubblico e privato della Città di Torino (di cui si può consultare un estratto in allegato al presente documento).
- Evitare lavori in solitaria.
- Comunicare al referente eventuali allergie dei partecipanti alle attività.
- In caso di reazione allergica interrompere le attività e recarsi al Pronto Soccorso.

Torino,

Per la Città di Torino

Per il Soggetto Civico

_____

_____

Estratto dal REGOLAMENTO DEL VERDE PUBBLICO E PRIVATO DELLA CITTA' DI TORINO n. 317

Articolo 80 - Divieti comportamentali e divieti di utilizzo improprio degli spazi verdi

A) Divieti comportamentali

A titolo indicativo e non esclusivo, nelle aree verdi pubbliche sono vietati:

a) il deposito o lo scarico di materiali di qualsiasi natura o consistenza se non specificatamente autorizzato;

b) l'accatastamento di materiale infiammabile;

c) l'abbandono dei rifiuti al di fuori dei contenitori di raccolta;

d) l'impermeabilizzazione del suolo;

e) gli scavi non autorizzati;

f) il versamento di sali, acidi o sostanze dannose che possano inquinare il terreno, le fontane, corsi e raccolte d'acqua, fatti salvi gli interventi relativi al servizio sgombero neve;

g) l'eliminazione, la distruzione, il danneggiamento, il taglio e qualsiasi azione che possa in altro modo minacciare l'esistenza di alberi e arbusti o parte di essi;

h) il danneggiamento dell'apparato radicale dei fusti e della chioma delle piante e le legature con materiale non estensibile;

i) danneggiare e imbrattare la segnaletica;

j) danneggiare e imbrattare giochi o elementi di arredo;

k) raccogliere e asportare fiori, bulbi, radici, semi, frutti, terriccio, muschio, erbacee annuali e perenni, strato superficiale di terreno;

l) raccogliere ed asportare fossili, minerali e reperti archeologici;

m) calpestare le aiuole fiorite;

n) calpestare i siti erbosi ove sia espressamente vietato con determinazione dirigenziale o altro atto idoneo e con l'apposizione di apposita cartellonistica che indichi tale divieto;

o) abbandonare, catturare, molestare o ferire intenzionalmente animali, nonché sottrarre uova e nidi;

p) qualsiasi comportamento che possa ostacolare intenzionalmente la sicurezza, il benessere e lo svago di chiunque utilizzi le aree a verde pubblico;

q) scavalcare transenne, ripari, steccati posti a protezione di strutture, piantagioni, prati, aiuole fiorite;

r) circolare con veicoli a motore.

Ai trasgressori saranno applicate le sanzioni amministrative previste dall'articolo 87.

B) Divieti di utilizzo improprio degli spazi verdi

Oltre al rispetto di ulteriori divieti segnalati all'interno delle singole aree da apposita segnaletica, negli spazi a verde pubblico è tassativamente vietato:

a) l'affissione sui tronchi degli alberi e sugli arbusti materiale di qualsiasi genere (volantini, manifesti, ecc.) ad esclusione delle targhe di riconoscimento botanico o numerico autorizzate;

b) appendere agli alberi ed agli arbusti strutture di qualsiasi genere, compresi i cartelli segnaletici mediante l'uso di supporti metallici;

c) mettere a dimora piante senza l'assenso degli Uffici del Settore Gestione Verde (o S.S.D.);

d) permettere ad un animale, in proprio affidamento, di cacciare, molestare o ferire un altro animale o persone e danneggiare alberi, siepi e aiuole;

e) introdurre nuovi animali selvatici, senza l'assenso dell'Amministrazione Comunale o nutrire quelli presenti, salvo che negli eventuali spazi attrezzati;

f) permettere ad un animale, in proprio affidamento, di imbrattare i viali e i giardini;

g) permettere il pascolo non autorizzato di animali;

h) campeggiare, pernottare senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;
i) accendere fuochi senza la preventiva autorizzazione dell'Amministrazione Comunale.
Nei parchi in cui sono stati installati dall'Amministrazione dei barbecue entro apposite strutture delimitate, questi ultimi possono essere utilizzati ma devono essere comunque costantemente vigilati da persona adulta. L'utilizzo delle strutture viene regolato da apposita cartellonistica collocata nell'area;
j) effettuare operazioni di pulizia o manutenzione di veicoli o parti di essi;
k) svolgere qualsiasi attività commerciale o di pubblico intrattenimento senza specifica autorizzazione dell'Amministrazione Comunale;
l) sono inoltre vietate tutte le attività, le manifestazioni non autorizzate ed i comportamenti che, seppure non espressamente richiamati dalle norme del presente Regolamento, possano recare danno al verde pubblico ed alle attrezzature ivi insistenti o turbino la quiete delle persone (vedi articolo 81 - Svolgimento di manifestazioni e attività);
m) sporcare il suolo con rifiuti, avanzi o cibo o altro (per le sanzioni amministrative si vedano gli altri Regolamenti comunali esistenti in materia).
E' inoltre vietato sostare sotto alberi isolati o gruppi di piante in caso di bufere di vento, temporali e nevicate a causa della possibilità di caduta di rami o di fulmini.
Ai trasgressori saranno applicate le sanzioni amministrative previste dall'articolo 87.

CITTA' DI TORINO

All. 2

Circoscrizione 8

San Salvario - Cavoretto - Borgo Po
Nizza Millefonti - Lingotto - Filadelfia

Oggetto: Dichiarazione di non ricorrenza dei presupposti per la valutazione di impatto economico.

DELIBERAZIONE: C. 8 - PATTO DI COLLABORAZIONE RELATIVO AL GIARDINO ANGLESIO COLLOCATO ALL'ANGOLO TRA VIA GIOTTO, CORSO DANTE E VIA MADAMA CRISTINA. APPROVAZIONE AI SENSI DEL REGOLAMENTO N. 391.

Vista la deliberazione della giunta comunale del 16 ottobre 2013 n. mecc. 05288/128.

Vista la circolare dell'Assessorato al Bilancio, Tributi, Personale e Patrimonio del 30 ottobre 2012 prot. 13884.

Vista la circolare dell'Assessorato al Bilancio, Tributi, Personale e Patrimonio del 19 dicembre 2012 prot. 16298.

Effettuate le valutazioni ritenute necessarie,

si dichiara che il provvedimento richiamato all'oggetto non rientra tra quelli indicati all'art. 2 delle disposizioni approvate con determinazione n. 59 (mecc. 2012 45155/66) datata 17 dicembre 2012 del Direttore Generale in materia di preventiva valutazione dell'impatto economico delle nuove realizzazioni che comportano futuri oneri, diretti o indiretti, a carico della Città.

IL DIRIGENTE
Arch. Luca GHIRINGHELLI
(*Firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)*